

LegaPro Tanto pareggiò che perse FeralpiSalò battuta dalla Pro Patria

Dopo quattro 0-0 consecutivi, la squadra di Scienza paga dazio sul campo del fanalino di coda, castigata da un gol del bresciano (ed ex rondinella) Serafini

PRO PATRIA 1
FERALPISALÒ 0

PRO PATRIA (4-3-3) Mellillo; Botturi, Pisani, La Morte, Taino; Calzi (41' st Bovi), Arati, Giorno (9' st Palumbo); Candido (28' st D'Errico), Serafini, Terrani. (Perilli, Zaro, Panizzi, Brunori), All.: Montanari.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantarini (19' st Carbone), Leonarduzzi, Ranellucci, Broli; Fabris, Pinardi, Cavion (35' st Zerbo); Bracaletti, Romero, Galuppini (18' st Gulin). (Proietti Gaffi, Codromaz, Ragnoli, Palma), All.: Scienza.

Arbitro Candeco di Este
Reti pt 39' Serafini,

Note Pomeriggio soleggiato e caldo, terreno in discrete condizioni, spettatori 800; ammoniti Taino, Broli, Pinardi, Gulin, Botturi, Zerbo; recupero 1' 5"; calci d'angolo 5-2 (3-2).

BUSTO ARSIZIO Era meglio la pareggiare. La FeralpiSalò interrompe la striscia di quattro 0-0 nel modo sbagliato. Sconfitta: 1-0 per la Pro Patria a Busto Arsizio. E a questo punto il problema non è solo chiaro davanti agli occhi, ma ti arriva in faccia e fa male. Il gol manca dall'8 marzo (Cremonese-FeralpiSalò 3-2). E non arriva nemmeno con il fanalino di coda. Non va bene. L'attacco combina troppo poco. Romero, dopo un bel campionato, ha smesso di girare. Ma non ha un ricambio naturale. La difesa stavolta non regge. Per perforarla basta una sgasata di Terrani e il colpo infallibile di Serafini. Il bresciano ed ex Brescia è il giustiziere della FeralpiSalò allo Speroni proprio come lo scorso anno. Ironia della sorte, nelle ultime ore del mercato di gennaio era a tanto così dal passare in verdeblù.

Nel racconto di un brutto sabato pomeriggio il discorso della differenza delle motivazioni in campo arriva a rimorchio. Anzi, peggio, aleggia pure prima del fischio d'inizio. Sia chiaro, però: è partita vera. La FeralpiSalò non regala nulla. In campo si fa a botte e l'agonismo non manca. Specie nel primo tempo, fino al gol che decide il match, i ragazzi di Scienza danno l'impressione di poter passare, anche se alla fine stringi-stringi di gran palle gol non ce ne sono. La rete cambia tutto. E nella ripresa la Pro Patria smette di (far) giocare la partita. È brutto da raccontare, ma va registrato: spariscono i palloni, ne tornano in campo di sgonfi, ne vengono gettati dentro due per volta e i giocatori in maglia biancoblu stanno a terra dopo ogni contrasto aereo. Come se non bastasse. Giorno e Arati si accorgono di aver giocato più di un tempo l'uno con la maglia dell'altro (le numero 7 ed 8) e se le devono scambiare. Il ritmo sta a zero, così come l'ispirazione della FeralpiSalò. E così il pareggio, nemico numero uno prima del match e unico desiderio man mano che i minuti scorrono, non arriva.

Al 7' c'è la più nitida occasione del primo tempo per la FeralpiSalò. Gran palda di Bracaletti col mancino dalla destra, Romero passa la linea della difesa sul filo del fuorigioco e prova la girata, ma la sfera gli rimane sotto il piede e la conclusione è debolissima.

Al 13' la risposta dei padroni di casa. Bracaletti perde il cuoio in uscita, Serafini scarica una bordata a giro che si stampa sul palo con Branduani vanamente proteso in tuffo. Poco prima e poco dopo la mezz'ora s'apre la parentesi proteste. I padroni di casa si sbracciano per un presunto fallo di mano di Leonarduzzi in area. Sul fronte opposto a invocare il rigore è Romero, convinto che un suo colpo di testa venga stoppato con un braccio. Al 39' l'episodio che decide il match: Terrani scappa a Tantarini e centra per Serafini, che controlla e fredda Branduani in diagonale. La FeralpiSalò va in bambola e per poco non subisce il 2-0: se lo divora Giorno, al 42' tutto solo davanti a Branduani.

Della ripresa c'è poco da registrare. La FeralpiSalò ci prova con le palle alte, ma Romero ne piglia poche. Scienza mette dentro quattro punte (assieme a Big Nic e Bracaletti pure Gulin e Zerbo). Qualche mischia, un tiro da fuori di Romero, colpi di testa poco convinti. Non basta. E il problema ormai ti ha colpito in faccia.

Daniele Ardenghi



IL DOPO PARTITA

Scienza: «Siamo a corto di energie»

BUSTO ARSIZIO Dopo quattro pareggi consecutivi la FeralpiSalò cade al tappeto. Il tecnico Giuseppe Scienza è deluso, ma accetta la sconfitta: «Siamo un po' a corto di energie, abbiamo fatto troppo poco per portare a casa il risultato. Non cerco alibi, anche perché la Pro Patria ha mostrato tutti i suoi limiti. Nella ripresa loro hanno cercato di abbassare i ritmi ed è stato un calvario. Si è perso tempo per mille motivi diversi: la bomboletta dell'arbitro che non funzionava più, i palloni sgonfi, i giocatori che cedevano a terra. Il direttore di gara ha arbitrato solo cinque partite in stagione? Per fortuna, non mi è piaciuta la sua direzione. In ogni caso credo che il primo tempo sia stato tutto un'altra cosa perché entrambe le squadre hanno giocato a calcio. Giustamente - prosegue - i nostri avversari hanno fatto di tutto per perdere tempo e portare a casa i tre punti, che sono fondamentali per il loro campionato».

Un finale di stagione in calando: «Credo sia normale. Il campionato è stato lungo e faticoso e alla fine ne stiamo pagando le conseguenze. Due mesi fa Romero avrebbe risolto la partita con una prodezza, ma ora i tempi sono cambiati. Per un periodo forse abbiamo lottato per un sogno che non ci apparteneva, quello dei play

off. Abbiamo fatto benissimo, ottenendo la salvezza con dieci giornate d'anticipo, quindi dobbiamo essere ugualmente contenti del nostro posto».

Scuri in volto il direttore sportivo Eugenio Olli: «Non sono d'accordo con chi dice che la squadra non c'è più. Era una partita di fine stagione, difficile da interpretare, anche perché gli avversari erano bisognosi di punti importanti per la salvezza. Nel primo tempo non abbiamo fatto male, ce la siamo giocata alla pari fino al gol del loro vantaggio. Sull'1-0 per i bustocchi non siamo più riusciti a trovare l'equilibrio in campo. L'attacco non segna più, è vero, lo dicono anche i numeri, ma c'è anche da dire che abbiamo subito solamente una rete nelle ultime cinque gare. Peccato, siamo delusi per la sconfitta. Cercheremo di rifarci nella prossima gara contro l'Alessandria».

Dall'altra parte il tecnico dei bustocchi Marcello Montanari esprime tutta la propria soddisfazione per il successo: «Missione compiuta. Non importa come abbiamo vinto e se abbiamo giocato bene o male. L'importante in questa occasione era vincere per incamerare punti buoni per la salvezza».

Enrico Passerini



Scene da un ko

■ Nella foto centrale il gol di Serafini, in alto una conclusione di Bracaletti e mister Scienza. A sinistra Branduani in presa aerea, a destra un colpo di testa di Ranellucci (foto Reporter)

LEGAPRO GIRONE A	
34ª GIORNATA	CLASSIFICA
Giana Erminio-AlbinoLefte 3-2	Novara 67 34 19 10 5 53 29
Mantova-Novara 1-2	Bassano 64 33 18 10 5 51 33
Arezzo-Cremonese 0-1	Alessandria 62 34 17 11 6 50 29
Alessandria-Monza 0-1	Pavia (-1) 60 33 17 10 6 50 36
Pro Patria-FeralpiSalò 1-0	Como 54 33 16 6 11 40 31
Pordenone-Südtirol 2-0	FeralpiSalò 49 34 12 13 9 39 38
OGGI	Real Vicenza 47 33 11 14 8 40 33
Lumezzane-Como 12-30	Cremonese 45 34 11 12 11 39 39
Torres-Real Vicenza 14-30	Arezzo 45 34 11 12 11 31 30
Pavia-Renate 16-00	Südtirol 44 34 11 11 12 35 34
Bassano-Venezia 18-00	Venezia (-1) 43 33 12 8 13 41 38
PROSSIMO TURNO	Giana Erminio 42 34 11 9 14 30 33
VENERDI 17/04	Mantova (-3) 40 34 12 7 15 34 31
Monza-Pordenone 19-30	Renate 40 33 10 10 13 32 43
Real Vicenza-Bassano 20-45	Monza (-2) 39 34 10 11 13 33 33
SABATO 18/04	Torres 39 33 9 12 12 29 33
Como-Arezzo 14-30	Lumezzane 31 33 7 10 16 28 44
Venezia-Pavia 15-00	Pordenone 30 34 8 6 20 28 50
Cremonese-Lumezzane 16-00	AlbinoLefte 29 34 6 11 17 25 47
FeralpiSalò-Alessandria 17-00	Pro Patria (-1) 28 34 6 11 17 36 60
DOMENICA 19/04	
Südtirol-Mantova 11-00	
AlbinoLefte-Torres 14-30	
Renate-Pro Patria 18-00	
LUNEDI 20/04	
Novara-Giana Erminio 20-45	

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D



Allenatore Nicolato
Panchina 12 Furlan, 13 Biondi, 14 Monticone, 15 Gatto, 16 Franchini, 17 Cruz, 18 Ekuban

Allenatore Sabatini
Panchina 12 Falcone, 13 Marchi, 14 Ambrosini, 15 Berardocco, 16 Cristiani, 17 Scapuzzi, 18 Martato

Stadio Saleri **ore** 12.30 **Diretta Streaming** www.sportubetv.com

Lumezzane Solo la vittoria per tenere distanti le rivali

Alle 12.30 al Saleri i rossoblù sfidano il forte Como È necessario replicare a Pordenone e Pro Patria

LE ULTIME GIORNATE Feralpi-Lumezzane alle ore 15 il 1° maggio a Salò

■ Ultime tre giornate di campionato in contemporanea per la LegaPro e ad orari che in altri tempi sarebbero stati definiti canonici. Così, mentre sabato prossimo il Lumezzane sarà ospite della Cremonese di Giampaolo alle 16, mentre alle 17 inizierà FeralpiSalò-Alessandria, le ultime tre gare del girone A di LegaPro inizieranno tutte insieme. Sabato 25 aprile alle 14.30, venerdì 1 maggio e domenica 10 maggio alle 15. Per le bresciane si parte il 25 aprile con la delicata sfida tra Lumezzane e AlbinoLefte e con Erminio Giana-FeralpiSalò. L'1 maggio è poi il giorno del derby bresciano, che inizierà alle 15 al Lino Turina. Il 10 maggio, calcio d'inizio alle 15, ultima di campionato: la FeralpiSalò sarà ospite del Bassano, il Lumezzane riceverà il Novara. Sfide che con la classifica attuale possono valere tutto: promozione diretta, play off, salvezza, play out o retrocessione diretta...

LUMEZZANE Una settimana trascorsa passando a lavorare sul campo immaginando di battere (oggi al Saleri alle 12.30) il Como e confidare in favorevoli risultati dagli altri campi, poi la vigilia rovina tutti i piani del Lumezzane. L'ex rossoblù Maccan fa fare un gran balzo al Pordenone, il mancato acquisto Serafini manda al tappeto la FeralpiSalò e tiene in linea di galleggiamento la Pro Patria. Addirittura il Monza (segna un altro giocatore passato da Lumezzane, Torri) vince ad Alessandria... Per fortuna la Giana Erminio grazie ad un ex idolo dei tifosi rossoblù, Sinigaglia, supera l'AlbinoLefte (in gol con Bradascchia, pure un tempo in Valgobbia) ed almeno i bergamaschi non fanno punti. È speriamo che restino gli unici a non farli in questa giornata, altrimenti per il Lumezzane si metterebbe davvero molto male. Non che ora le cose vadano bene per la squadra guidata da Nicolato: la salvezza diretta è ad otto punti che oggi potrebbe anche aumentare; la Pro Patria che occupa l'ultima posizione è a solo tre punti di distanza ed ha gli scontri diretti a suo favore, mentre con il Pordenone il bilancio è pari e con l'AlbinoLefte si chiuderanno i conti tra due settimane al Saleri dopo la vittoria all'andata (1-0) del Lumezzane allora di Braghin. Di quello di Nicolato, che og-

gi ospita un Como reduce dal pesante ko interno nell'andata della finale di Coppa Italia contro il Cosenza (1-4; curiosamente lo stesso risultato con il quale il Lumezzane, in casa, superò proprio i calabresi nell'andata della finale vinta dai ragazzi di Menichini), aspettiamo invece ancora la vittoria numero due in assoluto dopo il 2-0 della prima di campionato sul Pordenone. Ci accontenteremo, rubando le parole del mister vicentino dopo il pareggio di Venezia, anche di una brutta prestazione pur di vedere questa sera il Lumezzane salire a quota 34, ma sappiamo che ci sarà da soffrire. Certo, al Como che ora vede la zona play off un po' vuol lontana, manca Ganz (e nella giornata di tanti ex del Lume in gol forse non è un guaio), ma quella lariana resta compagna temibile. Soprattutto per un Lumezzane che deve recuperare sé stesso. Magari prendendo dall'esplosivo Varas la leggerezza, anche mentale, di alcune giocate; e dal genio di Geneviev (un ritorno gradito dopo la lunga squalifica per un'incomprensibile espulsione) la lucidità per fare la cosa giusta al momento giusto. Ben sapendo che ora bisogna solo guardarsi le spalle e provare a conservare la miglior posizione di partenza nei praticamente certi play out.

Francesco Doria

Nicolato «I lariani non attraversano un buon momento Ma non mi fido»

LUMEZZANE Tu chiamale, se vuoi, motivazioni. Ne avrà di più il Lumezzane, che deve tenere a bada il ritorno di AlbinoLefte, Pordenone e Pro Patria nella sua corsa al miglior piazzamento nei play out, o il Como, staccato di sei punti dalla zona play off a cinque turni dal termine della stagione regolare? Paolo Nicolato guarda solo in casa propria: «In questo momento dobbiamo pensare solo a noi stessi, a fare tutto il possibile per migliorare le cose che non vanno ed a confermare quelle in cui invece abbiamo fatto dei passi in avanti. In difesa ad esempio mi sembra che abbiamo raggiunto un bell'equilibrio ed una certa compattezza e solidità, ora dobbiamo cercare di fare di più in fase offensiva. Qualcosa di buono ho già visto a Venezia; non siamo una squadra in grado di creare dieci occasioni a partita, ma abbiamo le potenzialità per fare meglio ed è su questo aspetto che si è lavorato in questi giorni».

Oltre ad acclimatarsi all'orario di gara, visto che per una settimana il Lumezzane si è allenato regolarmente attorno a mezzogiorno proprio per preparare la partita con i lariani, in programma alle 12.30: «Se proprio devo esprimermi sul Como - osserva Nicolato - dico che è una squadra che ha dei valori assoluti, altrimenti non sarebbe arrivata in finale in Coppa Italia e nemmeno a contendersi un posto ai play off sino alla fine. Certo, se guardiamo i risultati, non sta attraversando un grande momento, ma io mi fido poco; credo invece al lavoro che abbiamo svolto e che prima o poi dovrà portarci ad una vittoria che aspettiamo da un po' troppo tempo».

Che sia arrivata la volta buona? Se lo augurano tutti in casa rossoblù, dove c'è da registrare il rientro di Geneviev dopo il doppio turno di squalifica: «È il giocatore - commenta Nicolato - che può darci qualcosa in più sotto il profilo della qualità e delle geometrie, ne abbiamo bisogno».

Di contro però non è recuperabile Baldassin, fermato quasi tutta la settimana da un riacutizzarsi dell'infarto alla cavaglia: «È da qualche tempo - rivela il mister - che il ragazzo si trascina questo problema, un po' di giorni di riposo lo aiuteranno a riprendere a pieno regime». Per la sua sostituzione è pronto Pippa, mentre Alimi si è riguadagnato la fiducia del mister dopo il gol e la bella prova di Venezia. Con Varas confermato nel ruolo di trequartista gli altri due posti in attacco sono una questione a tre fra Sarao, Potenza ed Ekuban, con i primi due favoriti sull'italo-ghanese. Nel Como assenti per squalifica l'ex Simone Ganz e l'ex carpedolese Lebran.

Sergio Cassamali



Paolo Nicolato

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6

La maledizione di Serafinator. Prima l'attaccante lo minaccia con una bordata che si stampa sul palo, poi lo trafugge. Per il resto si disimpegna bene, tra lunghi rilanci di piede e qualche uscita alta.

TANTARDINI 5.5

Forse è addirittura il migliore tra i gardesani fino al momento in cui si fa saltare secco da Terrani che serve l'assist a Serafini. Dal 19' st **CARBONI (6)**, che non va mai in affanno.

LEONARDUZZI 5

Duelli rustici con Serafini, che però beffa tutti, con destrezza - ma agendo troppo solo - in occasione dell'1-0. Dopo il gol va un po' in confusione.

RANELLUCCI 5

Ha abituato tutti fin troppo bene. Quindi gli errori in fase di disimpegno e qualche uscita fuori tempo risaltano forse anche più del dovuto. Ma tant'è. Giornata no.

BROLI 5

Una cosa buona e una sbagliata non bastano ad imbastire una prestazione sufficiente. Ci mette grinta e corsa, ma in gare del genere la sua abilità nella spinta deve venire fuori molto di più.

FABRIS 6

La gamba torna a rombare sulla destra, ma è meno lucido e i compagni sono meno pronti a seguire le sue sortite.

PINARDI 6

Va a contrasto in mezzo al campo, dove nessuno va per il sottile. Nel suo match tutto cuore la rabbia che fa vedere è encomiabile.

CAVION 6

Conferma di essere in un discreto momento di forma. Gioca applicato, senza prendere grandi iniziative, ma sbagliando meno di altri. Dal 35' st **ZERBO (5V)**.

BRACALETTI 6

L'argento vivo è spalmatò sul corpo di Braca, che fa la guerra con il rude Taino e ci prova in tutti i modi.

ROMERO 4.5

Due falli di mano e uno da dietro in 6 minuti. Poi un'ottima occasione sprecata malamente. È l'inizio di un match che non migliora.

GALUPPINI 5

Alcune buone intuizioni, ma sempre in punta di piedi, in un match da spadone. Nel secondo tempo si perde. Dal 18' st **GULIN (5.5)**, che combina pochino.

PRO PATRIA (4-3-3) Mellillo 6; Botturi 6, Pisani 6.5, La Morte 6, Taino 6; Calzi 6 (41' st Bovi sv), Arati 6.5, Giorno 6 (9' st Palumbo 6); Candido 6.5 (28' st D'Errico 6), Serafini 7, Terrani 7.

L'arbitro CANDEO 4.5 Al di là di chiamate discutibili, dà l'impressione di non avere affatto la partita in mano. **d.a.**

Brazaletti: «Che fastidio il loro ostruzionismo»

Il bresciano Serafini: «Bello essere protagonista con le squadre di casa nostra»

BUSTO ARSIZIO Al triplice fischio i verdeblù escono dal campo a testa bassa. Nei loro volti si legge tutta la delusione per la sconfitta. In sala stampa si presenta Andrea Bracaletti, che commenta: «Dispiace molto aver perso, perché ci serviva una vittoria per muovere la classifica. Sapevamo che era difficile, perché la Pro Patria giocava per salvarsi e ha messo in campo grandi motivazioni. Noi abbiamo iniziato bene, ma dopo aver subito il gol, il match è cam-

biato. Loro hanno preso fiducia, mentre noi abbiamo barcollato. Cercheremo di rifarci nel match contro l'Alessandria». Ad un certo punto della gara l'attaccante orvietano ha spedito il pallone in gradinata: «Era la quarta volta che ci davano palloni sgonfi, allora ho cercato di sbarazzarmene. In Lega Pro però non possono accadere cose simili. L'ostruzionismo fa parte calcio e non lo condanno, ma non mi piace essere preso in giro».

Alla FeralpiSalò manca il gol: «La causa è un calo fisiologico, che ci sta a questo punto della stagione. Bisogna ricordare che Romero è un classe '92, al primo anno tra i professionisti. E per lui non è stata sicuramente una passeggiata, perché il match era molto difficile. Gli sarà però molto utile per fare esperienza. Ora non bisogna mollare: dobbiamo credere in noi stessi e non perdere mai la fiducia».

Il bresciano Matteo Serafini punisce ancora una volta le nostre bresciane. Dopo aver segnato nella gara dell'andata contro il Lumezzane, realizza il gol vittoria contro i gardesani: «Bisogna sempre essere protagonisti quando si affrontano le squadre bresciane - scherza l'attaccante di Calvisano -, magari in questa maniera ho messo la pulce nell'orecchio per l'anno prossimo... Chiedere la carriera con la maglia delle rondinelle? Sarebbe molto bello tornare vicino a casa, ma qui non mi manca niente».

e.pas.



Un colpo di testa di Romero